



Azione Cattolica Italiana

Diocesi di

Cerreto Sannita - Telese - Sant'Agata de' Goti

PROGRAMMAZIONE 2020/2021

Con l'auspicio che il Villaggio Educativo, pensato nel Tavolo in Piedi, possa diventare una cornice, una metodologia e un contenuto che metta al centro la persona, investa nei talenti con creatività e responsabilità e formi persone al servizio della comunità, la parola-chiave scelta dal Consiglio Diocesano di Ac è quella indicataci dagli Orientamenti per l'anno associativo 2020/2021 dell'Ac nazionale: **servizio**. Un servire e darsi che, soprattutto negli ultimi mesi, abbiamo sperimentato ancora di più con le nostre Ac parrocchiali per dare prossimità ai disagi concreti del nostro territorio, facendo rete con Protezione Civile, Caritas diocesana e la cooperativa sociale di comunità iCare. L'icona biblica dalla quale è tratta questa parola-chiave è l'episodio descritto in Mc 10, 35-45, quando Giacomo e Giovanni chiedono a Gesù di concedergli di sedere uno alla destra e uno alla sinistra. Spiazzante la risposta di Gesù: "Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?". E poi, rivolgendosi a tutti, perché nel frattempo gli altri 10 apostoli avevano ascoltato tutto e s'erano indignati e ingelositi, dice: "Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti".

Ci apprestiamo, dunque, a programmare un anno tanto intenso quanto assolutamente inedito per la vita associativa, con la consapevolezza di trovarci in un tempo particolare per la Chiesa, il Paese e l'intero mondo. Crediamo che quello che ci aspetta sarà un anno in cui mettere in campo un "di più" di generosità, di creatività, di passione associativa, un anno in cui saremo chiamati a vivere ancora più radicati nel nostro territorio diocesano, per portare in ogni angolo la bellezza di un Vangelo che deve sempre di più abitarci. E, nel provare a farlo, **l'Ac vuole continuare ad abitare la relazione** con le persone e sul territorio nei vari luoghi che viviamo. La cura della relazione per noi non è uno slogan, ma è un'attenzione reale.

Se c'è una cosa che dovremmo aver imparato dalla pandemia è che la verità, almeno per il Vangelo, non coincide mai con una certezza rassicurante, perché la vita reale ci spiazza sempre, ad ogni curva, ad ogni tratto, ad ogni metro. E spiazzandoci può consentirci di migliorare e maturare per abbracciare una logica di servizio che ci fa stare accanto a chi soffre, che ci vede impegnati a far circolare tra noi risorse di coraggio e di fraternità.

Abitare questo tempo particolare e delicato con corresponsabilità vuol dire anzitutto cercare quali domande esso ci sta ponendo per costruire un mondo più giusto e fraterno e come leggere in profondità la realtà che stiamo abitando in questo momento. Per farlo bisogna partire da quali elementi e nodi ci vengono consegnati in questo tempo e in che modo l'AC se ne potrebbe/dovrebbe fare carico.

È importante individuare alcune priorità urgenti comuni del territorio in merito alla giustizia sociale, per continuare a fare rete “intra ed extra moenia”, orientando in maniera chiara il servizio della vita associativa del prossimo anno. Priorità che stiamo e vogliamo continuare ad offrire come contributo di riflessione a tutta la comunità diocesana (laica ed ecclesiale), con alcune attenzioni:

• **ATTENZIONE N. 1: SERVIRE LE COSCIENZE**

PRIORITA': legalità. Con il Coordinamento provinciale Libera e con il Presidio Libera “Valle Caudina e Valle Telesina” continueremo ad occuparci del tema dei **beni confiscati** sul nostro territorio (è uscito, da poco, anche un dossier completo di tutti i beni confiscati presenti nel Sannio), della grossa ferita causata dal **gioco d'azzardo** e della piaga dell'**usura** insieme alla Caritas diocesana.

In tema di formazione e prevenzione rispetto alla piaga del racket dell'usura il tutto dovrebbe snodarsi in due rami: 1) la tematica entrerà a far parte del **percorso di volontariato diocesano della Caritas diocesana** per tutti gli operatori pastorali; 2) per fare maggiormente rete, c'è l'idea di **coinvolgere, attraverso il FAI sezione Campania (Federazione Delle Associazioni Antiracket E Anti Usura Italiana), gli imprenditori locali in momenti formativi** dove essi stessi possano dare testimonianza del loro essere stati vittime e del fatto che sia possibile uscirne solo insieme come territorio, coadiuvati dalle forze dell'ordine.

PRIORITA': impegno socio-politico. Proseguirà il percorso, intrapreso da 2 anni in modo proficuo, con la **Scuola d'Impegno Socio-Politico**, della quale come Ac facciamo parte. In fase di conclusione il percorso del laboratorio di approfondimento della Scuola diocesana di Impegno Socio-Politico, in vista delle Elezioni Regionali del 2020 in Campania, con l'inizio dell'anno pastorale, ripartiranno le attività della Scuola, quest'anno impegnata in modo particolare nel coordinamento specifico sulla Laudato Sì insieme alla Scuola di Formazione Teologico-Pastorale, di cui parleremo nella prossima pagina.

• **ATTENZIONE N. 2: SERVIRE LE RELAZIONI**

PRIORITA': famiglie. Sul tema della famiglia e di future famiglie, saremo impegnati su due binari: **accompagnamento alla genitorialità** delle giovani famiglie e/o delle famiglie in difficoltà insieme con l'**Ufficio Famiglia**, iniziato 2 anni fa e interrotto quest'anno; **percorso sull'affettività** di giovanissimi e giovani insieme sempre con l'**Ufficio Famiglia** e con la **Pastorale Giovanile**.

• **ATTENZIONE N. 3: SERVIRE CHIESA E TERRITORIO**

PRIORITA': lavoro. Da 4 anni siamo impegnati sul dramma cruciale della disoccupazione e della fuga dei giovani dai nostri paesi, nonché in generale sul tema della crisi occupazionale ed economica delle aree interne della Campania. Un dramma che sta lacerando la dignità della persona e il nostro tessuto sociale. Con il **Progetto Policoro** abbiamo, dapprima, messo in piedi dei percorsi di orientamento al lavoro e di alternanza scuola/lavoro in alcune scuole superiori del nostro territorio, per poi elaborare un progetto e vincere un bando nazionale sulla progettazione sociale del Movimento Lavoratori di Azione Cattolica che, al termine di un percorso di formazione e di un contest, ha portato 6 giovani delle scuole superiori a fare altrettanti stage formativi nella cooperativa sociale di

comunità iCare. Da queste esperienze vissute e dai dati sempre meno edificanti, ci siamo convinti, dalla primavera 2019, a lanciare, insieme all'Equipe del Progetto Policoro prima e ai Tavoli della Condivisione poi, il percorso diocesano "GIOVANI E LAVORO" che, declinando la pista di lavoro sulla parola "relazione", voleva provare a dare un segnale di speranza da parte di una Chiesa diocesana che parla di futuro, di possibilità, di scelte coraggiose e di investimento. Per dare ai giovani la possibilità di continuare a tessere comunità e non a emigrare, la possibilità di mantenere legami con le famiglie di origine, le parrocchie e il territorio. Purtroppo, a causa della pandemia e del conseguente lockdown, ci siamo fermati al primo step, che consisteva in un questionario-sondaggio per i giovani tra i 18 e i 35 anni del territorio, i cui risultati avremmo presentato a sindaci, imprenditori e sindacati, ad un tavolo istituzionale voluto fortemente dal nostro vescovo Mimmo. Obiettivo del questionario-sondaggio è quello di favorire un confronto sulla situazione lavorativa e di attivare insieme delle strategie che permettano ad ognuno di poter "sognare" il proprio futuro lavorativo nel luogo in cui vive. Restiamo in attesa di poter muovere insieme i prossimi passi.

LA PREOCCUPAZIONE PER LA NOSTRA CASA COMUNE: TUTTO E' CONNESSO

Di questi bisogni, quello relativo alla tutela e alla salvaguardia della nostra casa comune tramite una formazione e una messa in pratica dell'enciclica "Laudato Sì", non solo merita una menzione a parte, ma in realtà abbraccia tutte e tre gli ambiti sopra suddivisi: formazione delle coscienze, costruzione di relazioni autentiche, Chiesa e territorio. Come? In che modo?

Ciò che connette tutta l'umanità, credenti e non credenti, è certamente l'ambiente, il creato. La nostra casa comune, la definisce papa Francesco, che in Laudato Sì pone alta l'attenzione prima di tutto sull'uso irresponsabile che ne abbiamo fatto (LS 2), ci richiama alla cura che ne dovremmo avere e all'indifferenza e rassegnazione che troppo spesso, invece, abbiamo (LS 14). Della necessità di questa cura, ci dice sempre papa Francesco (LS 19), lentamente se ne sta avvertendo una crescente sensibilità e sta maturando una dolorosa preoccupazione che continuamente c'interroga. L'obiettivo non è di raccogliere informazioni o saziare la nostra curiosità, ma di prendere dolorosa coscienza, osare trasformare in sofferenza personale quello che accade al mondo, e così riconoscere qual è il contributo che ciascuno può portare (LS 19). Ciò non può non portarci innanzitutto ad indignarci rispetto ad un degrado ambientale che ci sta consumando a poco a poco. E' la nostra coscienza per prima ad urlarci di occuparcene. Per ciò che ci preoccupa come famiglia umana e come donne e uomini di buona volontà, al di là del credo religioso, siamo inviati a ricercare uno sviluppo sostenibile e integrale (LS 13 e LS 14). Non si può pretendere di costruire un futuro migliore senza pensare alla crisi ambientale e alle sofferenze degli esclusi (LS 13). L'educazione ambientale alla responsabilità e anche alla corresponsabilità, nei vari livelli educativi di una società, può incoraggiare vari comportamenti virtuosi. E l'educazione sarà sempre inefficace e vuota se non si preoccupa anche di diffondere un nuovo modello riguardo all'essere umano, alla vita, alla società e alla relazione con la natura (LS 215). Purtroppo il degrado ambientale è lo specchio esatto della nostra attuale società, del nostro abitare distorto il nostro territorio. Questo perché l'ambiente è il risultato esatto della relazione tra natura e società. L'ambiente umano e l'ambiente naturale si degradano insieme, e non potremo affrontare adeguatamente il degrado ambientale, se non prestassimo la dovuta attenzione alle cause che hanno attinenza con il degrado umano e sociale (LS 48). Le cause dell'inquinamento

vanno ricercate nelle scelte economiche e sociali dell'uomo, nei suoi comportamenti. I sistemi naturali e sociali interagiscono e, quindi, vanno cercate soluzioni integrali (LS 139). Le conseguenze più pesanti del deterioramento ambientale cadono sui più deboli e fragili del pianeta, anche se non sempre si ha chiara la consapevolezza della gravità della situazione. Il dato oggettivo certo è che oggi non possiamo fare a meno di riconoscere che un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia nelle discussioni sull'ambiente, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido delle persone. L'analisi dei problemi ambientali deve essere fatta insieme alla riflessione sui contesti umani, familiari, lavorativi e urbani. Le relazioni umane e l'ecologia sociale sono fortemente influenzate dalle scelte istituzionali. Tutto è assolutamente connesso. "Se tutto è in relazione, anche lo stato di salute delle istituzioni di una società comporta conseguenze per l'ambiente e per la qualità della vita umana" (LS 142).

Mai come quest'anno, tra le crisi che hanno scosso il nostro pianeta, siamo mossi dall'urgente necessità di risanare i nostri rapporti con il creato e l'un l'altro come comunità. E a noi comunità cristiane, ma anche a noi da cittadini, è chiesto di educarci e di educare alla responsabilità ambientale e alla formazione delle coscienze (LS da 209 a 215) per sensibilizzare alla cura della casa comune che ci è stata donata dal Signore e per permettere alle prossime generazioni di averne cura a loro volta. Sono elementi assolutamente inseparabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore" (LS 10).

Rileggendo l'Enciclica in questo tempo di pandemia, se ne riscopre tutta l'attualità e la valenza profetica. Nel creato, che oggi (ce lo dobbiamo dire apertamente proprio per acquisire sempre più una maggiore consapevolezza) non custodiamo abbastanza, c'è la firma di Dio. Siamo chiamati a fare la nostra parte, ognuno secondo le proprie possibilità, perché si possa creare una «cittadinanza ecologica», per educarsi ad una «responsabilità ambientale» attraverso gesti e comportamenti quotidiani che vogliono esprimere il prendersi cura dell'ambiente. Un atto d'amore che vuole esprimere la nostra dignità di esseri umani (LS 211). Un educarci ad accorgerci di essere parte di un'unica umanità, di essere responsabili gli uni degli altri.

Per tutte queste ragioni aderiamo e diamo piena disponibilità a partecipare e a dare il nostro contributo nel **percorso di formazione sulla Laudato Si, organizzato dalla SFTP e dalla Scuola d'Impegno Socio-Politico**, dedicando anche 3 ritiri spirituali ad hoc, in date ancora da individuare in base alle disponibilità del futuro nuovo assistente unitario, sul filo conduttore del "tutto è connesso" (altri 2 ritiri spirituali avranno, invece, luogo nei momenti forti dell'Avvento e della Quaresima). L'obiettivo, per tutti gli organismi pastorali diocesani e parrocchiali, potrebbe essere quello di mettere in pratica una spiritualità ecologica incarnata attraverso un gesto concreto a livello diocesano e/o parrocchiale da fare in primavera/maggio 2021. Sarebbe auspicabile provare ad organizzare qualcosa insieme, a livello diocesano, a partire dal Tempo del Creato, indetto da papa Francesco dal 1 settembre 4 ottobre 2020.

Tre gli elementi maggiormente emersi nell'ultimo Comitato Presidenti dello scorso sabato 12 settembre, come impegno parrocchiale della propria Ac e come suggerimento ulteriore al Consiglio Diocesano, che possono essere tradotti così: servire è presenza e farsi prossimi, servire è esserci:

- 1) accompagnamento delle giovani coppie e delle famiglie, in generale;
- 2) una responsabilizzazione maggiore degli adulti, anche rispetto all'accompagnamento tra adulti e intergenerazionale con bambini, ragazzi e giovani;
- 3) un necessario fare rete e costruire alleanze con tutte le persone di buona volontà di un paese, con tutti gli attori sociali del territorio, sul servizio educativo e sulla formazione delle coscienze

UN PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO AI CONSIGLI PARROCCHIALI DI AC

Una rinnovata vocazione educativa, la pratica del discernimento e lo stile della sinodalità, la dimensione culturale, sociale e politica come spazio profetico di testimonianza cristiana, la popolarità sono le attenzioni richieste alle Ac diocesane da parte del Centro Nazionale. E' possibile mettere ancora di più in evidenza queste attenzioni, per favorire maggiormente una concretizzazione a partire "dal basso", attraverso l'accompagnamento e la cura dei legami con i Consigli parrocchiali (presidenti, responsabili di settore e soci). Accompagnare è respirare l'amore che muove l'associazione, trarre linfa vitale da esso e contagiare chi ci è accanto. E' intessere relazioni autentiche, fondate sull'accoglienza gratuita ed incondizionata e sull'attenzione all'altro in quanto persona pensata ed amata che ci viene affidata per condividere passi. Passi che, necessariamente, devono passare per l'incontro e l'ascolto delle proprie fragilità dalle quali sempre provare a ripartire (l'io interiore), per la riscoperta di Dio nella mia vita e nella scoperta e nella meraviglia della presenza dell'altro nella mia vita (autenticità e cura delle relazioni, condivisione della vita associativa, "l'altro" fuori dall'Ac).

In particolare puntiamo ad una formazione (personale e comunitaria) alla responsabilità e al servizio, attraverso la cura delle relazioni. La traccia che proponiamo ai Consigli parrocchiali, venuta fuori da un lavoro laboratoriale del Consiglio Diocesano e dell'Area Promozione Associativa, riguarda un percorso di 8 incontri, uno dei quali, l'ultimo, curato dall'Ac diocesana. La proposta degli incontri è indicativa, ma può essere d'aiuto rispetto alle modalità da cui partire e alle finalità da darsi.

EVENTUALE STRUTTURA PERCORSO (titolo da trovare)

- Incontro di presentazione della proposta o in Assemblea Ac d'inizio anno o in un Laboratorio Associativo ad hoc, durante il quale appunto verrà presentata l'iniziativa di accompagnamento e consegnato un album bianco dove scattare foto dei vari incontri che le Ac parrocchiali faranno e metterci qualunque cosa)
- 7 incontri che, nel corso dell'anno, i Consigli parrocchiali sono chiamati a programmare ed organizzare, invitando ad essere presente il Consiglio Diocesano, che parteciperà in numero di 2/3 membri. Lo schema pensato per questo percorso per i prossimi mesi potrebbe essere il seguente:

OTT. Una pizzata insieme al termine di un Consiglio parrocchiale (IO, il rapporto personale all'interno del Consiglio parrocchiale, curare prima di tutto le relazioni tra di noi)

NOV. Un momento di spiritualità, al quale è presente anche l'assistente parrocchiale. (DIO)

DIC. "Regalati" un'esperienza di ascolto o di servizio (GLI ALTRI)

GEN. Serata giochi

FEB. Momento di formazione "Per noi la responsabilità è...." (IO)

MAR. Incontra la tua Ac! Momento di verifica (IO)

APR. Bussa alla porta accanto....chi c'è: incontro con una Ac confinante (GLI ALTRI)

MAG. Presenta il tuo Consiglio nell'Assemblea di fine anno, tramite l'album consegnato all'inizio dell'anno associativo

- 1 incontro Assemblea diocesana Presenta il tuo Consiglio (GLI ALTRI)

Siamo tutti convinti che il 2020-2021 debba essere un anno particolarmente intenso, ricco, coinvolgente, determinante per rilanciare e sostenere la vita delle chiese diocesane e delle parrocchie, delle città e dei territori dentro cui l'Azione Cattolica è radicata.

Non sarà, dunque, un periodo di incertezza in attesa dell'Assemblea nazionale, ma un anno in cui mettere in campo un "di più" di generosità, di creatività, di passione associativa, un anno in cui saremo chiamati a vivere ancora più radicati nelle nostre città e parrocchie per portare in ogni angolo dei nostri territori la bellezza dell'associazione.

(LA PRESIDENZA NAZIONALE DI AC)

DATE STABILITE

Oltre alle n. 2 Assemblee che sanciscono l'inizio e la conclusione dell'anno associativo **(sabato 26 settembre a San Lorenzo Maggiore e sabato 29 maggio con luogo da decidere)** e alla Festa dell'Adesione **sabato 28 novembre a Cerreto Sannita.** Verranno nuovamente programmate le esperienze di servizio e di ascolto presso la **Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano a Bitonto** (che gestisce un'hospice per malati terminali, una mensa per i poveri, un ambulatorio per indigenti e una casa d'accoglienza per senza fissa dimora), **la cooperativa "Al di là dei sogni"** nata su un terreno confiscato alla camorra a Maiano di Sessa Aurunca e **la Comunità Alloggio per minori "Tetto Rosso"** a Dugenta (gestita dall'associazione culturale e di utilità sociale Melagrana)

La programmazione dei 3 settori e del Movimento Studenti di Ac, tranne che per il percorso sull'affettività che coinvolgerà direttamente il settore Giovani e il Msac, al momento non può essere presentata perché ancora in fase di elaborazione, in quanto, per la scadenza del preavviso datoci, avevamo pochissimo tempo per fare discernimento poiché le nostre attività diocesane dei settori si sono fermate 15 giorni fa, per poi riprendere già nei prossimi giorni. Se non è un problema, ci riserviamo di farle avere entro la prima settimana di settembre.

La prima consapevolezza da acquisire, per quest'anno pastorale che si affaccia, è che una persona è venuta per "servire e dare la vita" e ci chiede di imitarlo, dandogli testimonianza. Servire gratuitamente e senza riserve, offrendo la propria vita. Un abbandono totale e totalizzante all'amore che può farci andare oltre paure e presunte sicurezze che abbiamo, per assaporare il faticoso cammino del servizio. Verranno di sicuro le vertigini e all'inizio mancherà la terra da sotto i piedi; questo, però, è l'unico percorso per stare dentro l'imprevisto non in modo passivo, ma costruttivo, come Gesù ha scelto di fare fino in fondo, fino a dare se stesso. D'altra parte, se è stato possibile continuare a essere vicini e accanto alle persone soprattutto nel picco dell'emergenza, è proprio perché abbiamo potuto contare su **una radice forte, composta da relazioni autentiche, da una rete educativa consolidata e da un fare rete con le realtà del territorio, non scontata né improvvisata sulla base delle urgenze.** Frutto di un'Ac che, nei vari livelli, non ha mai smesso di credere nel gruppo e nella forma associata come parte integrante del cammino di fede. Se ci aiuteremo tutti insieme a vicenda, come Tavolo/Tavoli, ad imboccare questa direzione, ogni momento critico di difficoltà che si presenterà non sarà l'ostacolo insormontabile, ma potrà davvero diventare, sulla Sua Parola, occasione fertile e creativa, a livello associativo, ecclesiale e culturale. Per provare ad essere al meglio al servizio e al fianco di tutti.

PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Assemblea diocesana d'inizio anno "Servire e dare la propria vita":

Sabato 26 settembre 2020 ore 18:45 San Lorenzo Maggiore, chiesa parrocchiale

Festa dell'Adesione

Sabato 28 novembre 2020 Cerreto Sannita (chiesa parrocchiale di San Martino)

Ritiri spirituali

n. 3 su Laudato Sì sul filo conduttore del "tutto è connesso" + 2 ritiri spirituali nei tempi forti dell'Avvento e della Quaresima – DATE DA DEFINIRE SULLA BASE DELLA DISPONIBILITÀ DEL NUOVO ASSISTENTE UNITARIO CHE VERRÀ NOMINATO DAL VESCOVO

Incontro con gli anziani delle case di riposo "Natale all'improvviso"

Se sì, con quale modalità?

Incontri formativi sul Progetto Formativo

trovare 2 date con Emanuela e Luca Micelli

Presentazione libro Ave "Le stelle non hanno paura di sembrare lucciole" di Sandro Calvani

QUASI SICURAMENTE NEI PROSSIMI MESI VERREMO NUOVAMENTE CONTATTATI DALL'AVE

ANTIVIRUS. ABITARE QUESTO TEMPO IN PIEDI (interviste in diretta on-line)

IN BASE ANCHE ALLA PROGRAMMAZIONE PASTORALE DIOCESANA, CI REGOLEREMO CON LA MODALITA' ESCLUSIVA ON-LINE. NEL SENSO CHE PROGRAMMEREMO ANTIVIRUS QUANDO CI SARA' MENO "PIENA" DI INCONTRI ON-LINE PASTORALI

Presentazione libro Ave "Adulti urbani. Dalla sterilità alla paternità" di don Fabrizio De Toni, assistente nazionale Adulti

Assemblea diocesana di fine anno

Sabato 29 maggio 2021/Venerdì 25 o sabato 26 giugno "in presenza"

Esercizi Spirituali

INIZIO LUGLIO 2021, DATA DA DEFINIRE

Esperienze di servizio e di ascolto

presso la **Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano** a Bitonto (che gestisce un'hospice per malati terminali, una mensa per i poveri, un ambulatorio per indigenti e una casa d'accoglienza per senza fissa dimora), **la cooperativa "Al di là dei sogni"** nata su un terreno confiscato alla camorra a Maiano di Sessa Aurunca e **la Comunità Alloggio per minori "Tetto Rosso"** a Dugenta (gestita dall'associazione culturale e di utilità sociale Melagrana) – TRA LA PRIMAVERA E L'ESTATE, DATE DA DEFINIRE

** in questa bozza mancano le date dei percorsi già avviati tramite le alleanze attualmente strette, oltre che la presenza e l'attivismo nel Presidio di Libera "Valle Caudina e Valle Telesina": Scuola di Impegno Socio-Politico e Scuola Teologico-Pastorale (Laudato Si), Ufficio Famiglia e Pastorale Giovanile (percorso affettività e accompagnamento alla genitorialità delle giovani famiglie e/o delle famiglie in difficoltà), Equipe Policoro (questione lavoro) e Caritas (percorso prevenzione usura inserito nel percorso di formazione sul volontariato)*

SETTORE ADULTI

**Laboratorio
Associativo di
formazione per i
responsabili**

Domenica 11 ottobre
2020 a Frasso Telesino

Gita-pellegrinaggio

Marzo 2021

**Incontro-festa
conclusivo**

Venerdì 18 giugno
2021

SETTORE GIOVANI

**Laboratorio
Associativo di**

formazione per i responsabili

Mercoledì 16 settembre 2020

Incontro di preparazione al Natale

Domenica 13 dicembre
Momento laboratoriale per responsabili.

Serata di giochi nel periodo natalizio

Vie Crucis foraniali con la Pastorale Giovanile

Giornata diocesana dei Giovani con la Pastorale Giovanile

Domenica 21 marzo 2021

Pernotto per Giovanissimi e per

Giovani oppure Esperienza di Servizio

Sabato 10 e domenica 11 aprile 2021

Camposcuola Giovanissimi e Giovani

Da domenica 22 a giovedì 26 agosto 2021
*

ACR

Laboratorio Associativo di formazione per educatori ed animatori
Sabato 29 agosto 2020

Momento di spiritualità in preparazione al Natale 12/14 anni,
Sabato 12 dicembre 2020

Rubrica quindicinale o mensile che raccoglierà le "belle notizie" scritte da bambini e ragazzi delle varie parrocchie

Rubrica settimanale "In Famiglia" (in modalità diverse: dalla formazione alla preghiera, dal gioco alla cultura)

Ritiro di spiritualità Quaresima 12/14 anni: esperienza di servizio/testimonianza

Sabato 20 marzo 2021

Festa degli Incontri nella forma del pellegrinaggio-gemellaggio con un'Ac diocesana

Mercoledì 2 giugno 2021

Camposcuola 12/14 anni
Da martedì 24 a venerdì 27 2021 *

* date provvisorie, non ancora definitive

MSAC

OktoberFest
Domenica 25 ottobre 2020